PIANO PER L'INCLUSIONE

2024/2025

IL PIANO PER L'INCLUSIONE D'ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE PER TUTTI GLI ALUNNI CON BES

D. M. 27/12/2012 - C. M. n. 8 del 06/03/2013 - D. Lgs. n. 66/17 art. 8, integrato e modificato dal D. Lgs. 96/19

Il presente documento è stato:

- elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) nominato dal Dirigente Scolastico in data 19/06/2024 su proposta del Collegio dei Docenti;
- approvato in via definitiva dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2024.

È frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a.s. 2023/2024 e costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l'a.s. 2024/2025.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, anche temporanea. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Normativa di riferimento:

- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili
- D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59)
- Art. del D.P.R. n. 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza)
- Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
- D.M. 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento"
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – indicazioni operative
- Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- D. Lgs. 66/2017
- D. Lgs. 96/2019
- Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e Linee Guida
- Decreto Interministeriale n. 182/2020 RIPORTATO IN VIGORE DOPO LA SENTENZA DEL
- CONSIGLIO DI STATO 26/04/2022

Il Piano Inclusione, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie e del nuovo personale scolastico, che accede per la prima volta nell'Istituto e deve relazionarsi con gli alunni con BES.
- Definire pratiche condivise tra Scuola e famiglia.
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale.

- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative.
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra Scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione...).
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto.
- Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.

Come si evince dal PTOF, il nostro Istituto, avvalendosi di un'intensa e articolata progettualità, mira a trasformare il proprio tessuto educativo, attraverso la promozione di:

1. *Culture inclusive*: costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo ed affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della Scuola, famiglia, alunni.
2. *Politiche inclusive*: creando una scuola in cui tutti i nuovi docenti e alunni siano accolti, aiutati ad ambientarsi e valorizzati; ponendo attenzione a manifestazioni di disagio ed attuando interventi mirati, affinché gli alunni possano entrare in relazione positiva con la diversità in genere.
3. *Pratiche inclusive*: coordinando l'apprendimento e progettando le attività in modo da rispondere alle diversità dei singoli alunni; pianificando e gestendo in modo attento la compresenza, personalizzando i percorsi di apprendimento, ponendo un'attenzione particolare ai tempi di ognuno. L'intento generale è dunque quello di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione.

SEZIONE A _____ *5*

RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI _____ **5**

ALUNNI ISTITUTO _____ 5

ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992) _____ 5

ALUNNI CON DSA (L. 170/2010) _____ 5

ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012) _____ 5

TIPOLOGIA DI ALUNNI CON BES _____ 6

SEZIONE B _____ *7*

RISORSE E PROGETTUALITÀ _____ **7**

RISORSE PROFESSIONALI _____ 7

GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE (GLI) _____ 7

ALTRI GRUPPI DI LAVORO, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE _____ 8

RISORSE - MATERIALI _____ 9

COLLABORAZIONI _____ 11

FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE _____ 11

STRATEGIE INCLUSIVE NEL P.T.O.F. _____ 12

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO _____ 12

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE _____ 13

SEZIONE C _____ *15*

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO _____ **15**

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO _____ 15

AZIONI _____ 15

SEZIONE A

RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

ALUNNI ISTITUTO				
	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	329	733	475	1537

ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)					
	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE	TOTALE %
Psicofisici	11	35	32	78	5%
Vista		1	1	2	0,14%
Udito		1		1	0,07%
TOTALE GRADO SCOLASTICO	11	37	33	81	5%
di cui art.3 c.3	10	23	4	37	3%

ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)					
	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE	TOTALE %
TOTALE GRADO SCOLASTICO		9	47	56	3,58%

ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)					
	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE	TOTALE %
Individuati con diagnosi/relazione		9	5	14	0,86%
Individuati senza diagnosi/relazione		1	14	15	0,98%
TOTALE GRADO SCOLASTICO					

TIPOLOGIA DI ALUNNI CON BES	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE	con PDP
ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA		3	6	9	si
ALUNNI ADOTTATI					
ALUNNI IN AFFIDO					
ALUNNI IN ISTRUZIONE DOMICILIARE					
ALTRO:					
SCUOLA IN OSPEDALE					
NESSUN ALUNNO					

SEZIONE B

RISORSE E PROGETTUALITÀ

RISORSE PROFESSIONALI	**TOTALE**
Docenti per le attività di sostegno …	47
… di cui specializzati	13
Docenti organico potenziato infanzia	
Docenti organico potenziato primaria	
Docenti organico potenziato secondaria di I grado	
Educatori comunali	12
Facilitatori della Comunicazione	3
Personale ATA incaricato per l'assistenza igienico-personale	3
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	
Referenti/Coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	5
Operatori sportello ascolto/psicologi	1
Consulenti ed esperti esterni	1

Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento:

Punti di forza:

- Organizzazione forte con una responsabilità estesa e condivisa
- Adozioni di strategie coerenti con percorsi inclusivi
- Sviluppo di un percorso attento alle diversità e alla promozione dei percorsi formativi inclusivi
- Collaborazione attiva del personale educativo assegnato agli alunni aventi diritto
- Sinergia tra i referenti inclusione e la Funzione Strumentale dell'Istituto
- Personale ATA attento e collaborativo con i docenti

Criticità:

- Organico non sufficiente fin dall'inizio a causa di alcune certificazioni sopraggiunte in corso d'anno scolastico e a causa delle nomine tardive
- Sottodimensionamento del personale ATA
- Necessità di risorse per l'assistenza igienico sanitario
- Organico insufficiente degli educatori comunali per la copertura degli alunni che ne hanno il diritto.

Ipotesi di miglioramento:

- Coordinare e migliorare i rapporti con le USL
- Coinvolgere consulenti ed esperti in relazione ai bisogni rilevati da parte degli alunni

GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE (GLI)

Gruppo di lavoro per l'inclusione **GLI** è composto da:

- Dirigente Scolastico
- Funzione Strumentale per l'inclusione
- Referente Sostegno di alunni con disabilità

Il **GLI** ha il compito di rilevare le necessità dell'Istituto in merito agli alunni con BES. Elabora, aggiorna e verifica il Piano per l'Inclusione. Promuove la cultura dell'inclusione. Documenta e informa la comunità educante (genitori, docenti, USL) circa i progetti messi in atto per l'inclusione scolastica ed extrascolastica. Valuta il livello di inclusività dell'Istituto e promuove azioni di miglioramento per superare eventuali criticità.

Note: Assenza di specialisti dell'azienda sanitaria locale nella composizione del GLI

ALTRI GRUPPI DI LAVORO, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

(DENOMINAZIONE, COMPOSIZIONE, FUNZIONE)

Dirigente Scolastico: è il garante del processo di inclusione; organizza, coordina e presiede le riunioni; promuove iniziative finalizzate all'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; cura i contatti con i vari soggetti coinvolti dell'azione didattica-educativa, interni ed esterni all'Istituto. Istituisce i GLO.

Funzione strumentale per l'Inclusione: collabora con il DS, accoglie e supporta i nuovi docenti di sostegno, coordina la stesura del Piano di Inclusione scolastico, ricerca materiali didattici utili individua adeguate strategie educative, coordinamento per la compilazione dei PEI/PDP, si occupa di proposte formative legate all'inclusione.

Referenti per l'inclusione nei singoli plessi: collaborano con la referente del sostegno d'istituto per garantire una capillare supervisione dei percorsi inclusivi e il coordinamento con i docenti curriculari e con le famiglie.

Referente per alunni stranieri: coordina e segue il percorso di inserimento degli alunni stranieri, supporta gli insegnanti di classe nel quale è inserito l'alunno.

Referente bullismo/cyberbullismo: coordina e propone azioni volte a prevenire qualsiasi forma di bullismo e/o cyberbullismo.

Collegio docenti: ha il compito di discutere e deliberare il PI e verificare i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.

GLO: è composto dal team docenti/consiglio di classe e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno o chi ne esercita la

responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. Il gruppo si riunisce in date prestabilite secondo il calendario concordato e provvede a elaborare il PEI, verificare in itinere i risultati e, se necessario, modificare il PEI, formula le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo e attiva le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola e l'orientamento.
Assistente alla comunicazione e all'autonomia, educatore: concorrono a realizzare l'inclusione scolastica del bambino/alunno con disabilità svolgendo le funzioni inerenti all'area educativo-assistenziale e finalizzate a favorire e sviluppare l'autonomia fisica e cognitiva, gli aspetti relazionali e la capacità di comunicazione. Partecipa alle riunioni del GLO e all'elaborazione del PEI.
Famiglie: Le famiglie vengono coinvolte nel progetto inclusione, nella condivisione del PEI e dei PDP. I genitori devono essere coinvolti nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.
Il servizio sociale: partecipa agli incontri della scuola organizzati per gli alunni con disabilità, integra e condivide il PEI là dove necessario.

RISORSE - MATERIALI
Accessibilità: In alcuni plessi dell'Istituto è presente l'ascensore; in altri il servoscale. Si predilige di inserire gli alunni con difficoltà motorie nelle aule poste al piano terreno. Scale a norme; larghezza delle porte superiore ad 80 cm; aula insonorizzata (Primaria Schweitzer) per alunna con disabilità uditiva; servizi igienici a norma per disabili.
Livello di accoglienza \ gradevolezza \ fruibilità: Tutte le scuole cercano, nei limiti delle loro possibilità, di rendere gradevoli e accoglienti gli spazi e tutte le scuole prevedono spazi, talvolta nelle singole aule, per attività differenziate.
Spazi attrezzati: - angoli morbidi (scuole infanzia,primaria, secondaria) - biblioteca - aule utilizzate come laboratori
Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri…): - ausili didattici a supporto della realizzazione dei PEI - software specifici per alunni con BES - Tablet in comodato d'uso

COLLABORAZIONI

Con Servizi comunali:

Con gli Enti Locali la collaborazione è di tipo organizzativo, in particolare l'istituto ha collaborato con i Comuni per pianificare l'intervento di assistenza educativa nell'Istituto.

Con Scuola Polo per l'Inclusione e CTS:

L'Istituto partecipa agli incontri formativi organizzati dalla Scuola Polo per l'Inclusione.

Consulenza e individuazione dell'ausilio più appropriato per l'alunno, gestione degli ausili e comodato d'uso, sviluppo, diffusione e miglior utilizzo di ausili e sussidi didattici e di nuove tecnologie per la disabilità.

Con Scuola Polo per la Formazione:

Partecipazione alle attività formative proposte dalla Scuola Polo per la Formazione,

- Ambito 24 della Provincia di MI

Con CTI:

L'Istituto partecipa agli incontri del C.T.I. (Centro Territoriale per l'Inclusione). In tale sede vengono affrontate le problematiche relative all'inclusione al fine di ricercare azioni condivise e strategie di supporto univoche per le scuole dell'area.

Con Enti esterni [Azienda USL, Enti locali, Associazioni, …]:

L'Istituto collabora con le ASL per realizzare i percorsi definiti nei PEI.

Occasionalmente vengono istituite collaborazioni con le associazioni sul territorio (ad esempio con l'Associazione Italiana Dislessia e Disprassia).

FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE

Formazione svolta nel triennio 2022-2025:

Inclusione: norme, programmazione e progettazione didattica

Azioni didattiche inclusive

Corso base Autismo

Corso Disprassia

Formazione richiesta:

Disturbi specifici dell'apprendimento; autismo; disprassia. Corsi rivolti ai docenti per alunni plusdotati.

Rispetto alle iniziative di formazione di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, le criticità rilevate, le ipotesi di miglioramento e i bisogni rilevati:

- molti corsi hanno dato spunti positivi e utili per il miglioramento della didattica;
- qualità dell'innovazione;

Criticità: mancanza di formazione e aggiornamento costante dei docenti visto il continuo ricambio del personale.

Ipotesi di miglioramento: promuovere le fasi di confronto tra i docenti e le buone pratiche. Formazione e aggiornamento continuo.

STRATEGIE INCLUSIVE NEL P.T.O.F.

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF:

Punti di forza: La scuola realizza pratiche inclusive con proposte didattiche e metodologiche. Il percorso inclusivo inizia con supporto fin dalla scuola dell'infanzia per proseguire e accompagnare il percorso scolastico. Le attività inclusive sono le seguenti: percorsi laboratoriali, attività in piccolo gruppo, tutoring. Particolare attenzione viene rivolta agli alunni con BES secondo la normativa vigente con la predisposizione di un PDP e di un adeguato supporto operativo metodologico. Tutte le pratiche didattiche della scuola sono progettate per rispondere alle esigenze di ciascun alunno.

Punti di debolezza: risorse umane insufficienti.

Progetti per l'inclusione nel PTOF:

Lo sviluppo di un curricolo attento alla differenza, anche grazie alle possibilità della diversificazione delle aree all'interno delle aule (a regime nelle scuole primarie e nell'infanzia) si esplica attraverso il consolidamento di buone pratiche inclusive che nel nostro Istituto sono state individuate e adottate già da alcuni anni, nella fattispecie si fa riferimento all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento e/o altri tipi di disagio (svantaggio socio-economico e culturale). Per tali situazioni contestualizzate ogni gruppo docente (team docenti/Cdc) predispone percorsi didattici personalizzati che puntualmente vengono verificati in itinere.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione:

- Incontri di programmazione settimanale per la Scuola Primaria e periodica per la Scuola dell'Infanzia

- Consigli di Classe e di Interclasse
- Dipartimenti
- Continuità tra i vari ordini di scuola

Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, didattiche cooperativistiche, peer education, peer tutoring…):

- Apprendimento differenziato
- Attività laboratoriali
- Attività in piccolo gruppo
- Tutoring e peer tutoring
- Problem solving
- Adattamento/Semplificazione del testo
- Cooperative Learning
- Tecniche di rinforzo/riduzione del rinforzo (prompting e fading)

Modalità di superamento delle barriere e individuazione dei facilitatori di contesto:

La scuola realizza pratiche inclusive con proposte didattiche e metodologiche adeguate. Questo prevede oltre che una riorganizzazione degli spazi scolastici, funzionali e finalizzati all'autonomia, alla partecipazione e alla cooperazione degli alunni anche l'utilizzo di modalità didattiche e strategie d'insegnamento basate su modelli psicopedagogici a rinforzo positivo, volti a incrementare sicurezza e senso di autoefficacia. Inoltre, l'impostazione di una relazione educativa basata su fiducia, ascolto, accompagnamento, una maggiore considerazione della pluralità delle dimensioni dello studente danno una connotazione altamente inclusiva alle nostre scuole. L'esperienza laboratoriale prevista da progetti specifici risulta essere parte di una didattica inclusiva con spiccate caratteristiche di coinvolgimento degli alunni con BES i quali in attività creative ed espressive trovano uno spazio sempre adeguato alle loro potenzialità.

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

Strumenti utilizzati (esempio: Index, Quadis, Questionario…):

- Incontri del GLI
- Incontri dei GLO
- Incontri in occasione dei passaggi di grado, per scambio informazione e coordinamento

Soggetti coinvolti: - Dirigente scolastico
- Funzioni strumentali e referenti del sostegno - tutti i docenti - Specialisti vari - Genitori
Tempi: - Incontri periodici
Esiti: - Gli incontri sono utili non solo per scambio di informazioni ma anche come momenti di confronto, aggiustamento delle modalità operative, scambio di idee, etc…
Bisogni rilevati/Priorità: - Attivazione delle buone pratiche a valle della formazione - Condivisione buone pratiche

SEZIONE C

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO	AZIONI
Passaggi di ordine e grado	Per il passaggio tra scuole, dove necessario, garantire progetti “Ponte” in sinergia con il Gruppo Continuità e Orientamento.
Riunioni di GLI	Come da normativa, convocarlo almeno due volte l’anno, in maniera fattiva, puntando a un maggior coinvolgimento dei referenti ASL.
Formazione Inclusione	Prevedere percorsi formativi per i docenti di sostegno, curricolari e per personale ATA in servizio per sviluppare conoscenze e competenze utili a migliorare le prassi inclusive.
Materiale utile	Implementare l’acquisto di materiale per gli alunni certificati secondo L.104/92.

Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione degli alunni con disabilità (GLI)

il 19/06/2024

Deliberato dal Collegio Docenti

in data 27/06/2024